



Istituto Paritario “Paolo Segneri”
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate
Istituto Tecnico Economico Indirizzo A.F.M.
C.M. Afm: RMTD325008 - C.M. Liceo: RMPSV5500M



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO
- 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA
- 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- 1.4 QUADRO ORARIO

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE
- 2.2 PROFILO DELLA CLASSE E PROVENIENZA DEGLI STUDENTI
- 2.3 RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
- 2.4 IL CONSIGLIO DI CLASSE

3. PERCORSO FORMATIVO

- 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI
- 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI

3.3 METODI

- 3.4 MEZZI E SPAZI
- 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- 3.6 TEMPI

4. ALLEGATI

- A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA MATURITÀ – ITALIANO
- B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA MATURITÀ – ECONOMIA AZIENDALE
- C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE INTERDISCIPLINARE
- D. SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA MATURITÀ – ITALIANO
- E. SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA MATURITÀ - ECONOMIA AZIENDALE

5. RELAZIONI FINALI DOCENTI

6. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- ITALIANO
- STORIA
- ECONOMIA AZIENDALE
- DIRITTO
- SCIENZE DELLE FINANZE
- MATEMATICA
- LINGUA INGLESE
- LINGUA SPAGNOLA

- **SCIENZE MOTORIE**

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

È intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011 ottiene la parità per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate.

Nel 2020 ottiene la parità anche per il corso di Liceo delle Scienze Umane ed Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

1.1 Finalità dell'Istituto

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia *Content Language Integrated Learning*.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali.

Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentazione e allo sport tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

1.2 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto si trova a Nettuno, in provincia di Roma, città che nasce sul mare basata su un'economia caratterizzata dalla presenza di attività commerciali, turistiche e aziende di servizi. Proprio in considerazione di tali caratteristiche del tessuto economico locale, gli indirizzi dell'Istituto offrono ottime opportunità per la collocazione gli studenti sul mercato del lavoro.

1.3 Caratteristiche dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita

Il corso fornisce allo studente competenze nel campo dei macro fenomeni economici, dei processi aziendali e degli strumenti di marketing, approfondendo lo studio delle lingue.

Il diplomato è in grado di gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali delle diverse aree funzionali, gestire e controllare i processi aziendali utilizzando tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanze e marketing.

1.4 Quadro orario

| MATERIE DI INSEGNAMENTO | Quinto anno |
|---------------------------------|-------------|
| ITALIANO | 4 |
| STORIA | 2 |
| ECONOMIA AZIENDALE | 8 |
| DIRITTO E SCIENZE DELLE FINANZE | 6 |
| MATEMATICA | 3 |
| LINGUA INGLESE | 3 |
| LINGUA SPAGNOLA | 3 |
| RELIGIONE | 1 |
| SCIENZE MOTORIE | 2 |
| Tot. Settimanale | 32 |

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Analisi della situazione iniziale

La classe risulta composta da 28 studenti, di cui 7 femmine e 21 maschi.

Nel gruppo classe sono inseriti alunni provenienti da percorsi scolastici differenti, considerando che si tratta quasi totalmente di studenti lavoratori adulti: alcuni hanno deciso di riprendere il loro percorso di studi per soddisfazione personale, altri per completare il proprio percorso professionale, altri per rivoluzionarlo completamente, anche se l'obiettivo principale di ognuno resta legato principalmente alla qualifica in ambito lavorativo.

Si fa presente che gli studenti che non hanno assolto l'insegnamento della Religione, hanno integrato tale disciplina con discipline integrative, nel rispetto della delibera n. (INSERIRE NUMERO) del Collegio Docenti del (INSERIRE DATA).

Si fa presente che all'interno del gruppo classe sono presenti due studenti con DSA. Nel dettaglio, l'uno presenta un disturbo evolutivo specifico riguardante il disturbo bipolare di tipo 1, l'altro presenta un disturbo evolutivo specifico riguardante il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD). Ciò si è potuto evincere in *itinere* durante lo svolgimento delle lezioni attraverso un confronto diretto e costante nel corpo docenti e, di conseguenza, sono stati forniti agli studenti medesimi tutti i supporti didattici integrativi di cui avevano bisogno (come si evince regolarmente dai PDP redatti) per la comprensione basilare delle discipline insegnate, con conseguente sostegno di una valutazione adeguatamente legata alle loro difficoltà di apprendimento.

Nonostante caratteri e personalità molto diverse fra loro, gli studenti sono riusciti a costruire un gruppo ben amalgamato e affiatato e proprio questa disomogeneità ha creato le basi per una convivenza scolastica serena e collaborativa. Si è lavorato molto sinergicamente sull'inclusione nel gruppo classe dei due studenti DSA: docenti e classe, infatti, hanno collaborato molto, nel rispetto della normativa sulla *privacy* vigente, sull'integrazione di questi due ragazzi nel contesto collettivo, ottenendo risultati più che soddisfacenti, nel pieno rispetto della *mission* dell'Istituto, che fa proprio dell'inclusione e dell'integrazione i suoi punti cardine educativi.

L'anno scolastico è iniziato per alcuni con fatica, per altri invece l'impegno e l'interesse nell'attività scolastica sono risultati da subito costanti e proficui. La modalità di partecipazione alla vita scolastica di gran parte del gruppo classe è stata continua, produttiva e disponibile verso le proposte didattiche. Il metodo di studio è stato affinato da molti alunni, conseguendo risultati discreti, talvolta più che buoni.

Il comportamento degli alunni durante le lezioni frontali dell'anno scolastico è stato sempre corretto ed equilibrato.

Vanno sottolineati, inoltre, la partecipazione e l'impegno costanti dimostrati nei periodi più difficili legati anche al diffondersi della pandemia in atto dove, attraverso gli strumenti adeguatamente forniti dall'Istituto al corpo docenti e agli studenti medesimi, nel pieno rispetto

delle normative vigenti, gli studenti hanno dimostrato maturità e serietà nell'approcciarsi, comunque, allo studio della didattica programmata.

2.2 Provenienza degli studenti e profilo della classe

a) Provenienza degli studenti

Gli alunni provengono da tutte le zone servite dall'Istituto con una certa prevalenza delle aree di Aprilia e Ardea, oltre che naturalmente da Anzio e Nettuno. Nonostante le diverse origini da un punto di vista socio ambientale, si rileva una particolare omogeneità dei bisogni e delle necessità che evidenzia, per tutti i ragazzi, una ricerca di valori e di punti di riferimento.

b) Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

L'insegnamento delle varie discipline di studio è stato rivolto al completamento dei programmi, ma anche al miglioramento delle capacità comunicative e cognitive degli allievi: sono state, quindi, affrontate tematiche attuali volte alla sensibilizzazione degli alunni sulle medesime, per vagliare la loro presa di coscienza e la loro capacità di introdurle nel proprio bagaglio culturale e didattico, per introdurli maggiormente nel loro ruolo sociale di cittadini maturi e di uomini responsabili e consapevoli delle proprie potenzialità. Durante l'anno, sono stati svolti spesso ripassi di argomenti già affrontati e la valutazione è stata fatta attraverso verifiche scritte e orali.

In base all'emergenza COVID-19, anche durante l'anno accademico 2021-2022 sono stati emanati nuovi Dpcm per cercare di arginare i contagi, con restrizioni mirate, ma comunque volte a garantire il più possibile lo svolgimento della didattica in presenza. Il pieno rispetto delle normative vigenti in termini di sicurezza e prevenzione, tuttavia, non ha potuto impedire che in alcuni momenti dell'anno ci fossero, purtroppo, studenti contagiati o stati a contatto con positività. La didattica in presenza o a distanza è dipesa esclusivamente dall'incidenza del numero dei contagi, nel rispetto delle ordinanze del Ministero della salute e dei provvedimenti dei Presidenti delle Regioni. Nei momenti più critici si è fatta didattica a distanza tramite Google Classroom. Per gli studenti e per i docenti, le lezioni dietro al PC sono state impegnative: con la didattica a distanza è stato fondamentale cercare di mantenere attivo l'interesse degli studenti. Invitando la classe alla collaborazione e al dialogo, cosa non semplice vista la lontananza forzata da eventi contingenti, la didattica a distanza è stata sicuramente uno strumento utile da utilizzare per continuare le lezioni con gli studenti e la loro collaborazione è stata a volte positiva, a volte meno.

L'impegno mostrato durante le varie fasi in cui la didattica si è svolta, ha consentito il raggiungimento di un livello di preparazione mediamente sufficiente per la maggior parte

della classe, mentre per una parte degli studenti, malgrado la didattica sia stata somministrata individualmente e costantemente, il profitto raggiunto è risultato modesto.

In conclusione, si può affermare che i risultati raggiunti dagli studenti siano apprezzabili, anche se con livelli oggettivamente differenti. È importante far presente, infine, che tutte le attività in classe (in presenza o a distanza) siano state realizzate in un clima sereno, grazie a un rapporto tra gli studenti e i docenti basato sul rispetto reciproco, sul dialogo, sull'apertura al confronto e sulla condivisione delle difficoltà.

In base a quanto detto in precedenza, relativamente al grado di preparazione ottenuto, si può affermare che solo un ristretto gruppo di alunni ha acquisito modalità di studio autonomo, capacità di orientamento e consapevolezza delle proprie potenzialità, raggiungendo un buon livello di preparazione, mentre la gran parte della classe, pur riuscendo a superare le iniziali incertezze, è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati con un profitto mediamente sufficiente. Va sottolineato, infine, che una piccola parte degli studenti ha evidenziato incertezze dovute alla difficoltà di approcciare lo studio dovute al possesso di lacune pregresse, che ha permesso loro di raggiungere risultati modesti nella preparazione.

c) PCTO

Il PCTO, così come previsto dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto ha previsto per lo svolgimento di tale attività, anche causa emergenza Covid – 19, delle convenzioni su piattaforma online **WonderWhat**, concentrandosi su competenze trasversali e tecnico professionali, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza. Il percorso arricchisce la formazione, favorisce l'orientamento professionale e, infine, contribuisce con un approccio diretto alla conoscenza del mondo del lavoro agli studenti.

Il PCTO si è svolto attraverso convenzioni su piattaforma online, per la durata di due settimane, scelte appositamente per permettere a tutti gli studenti di svolgere l'attività. Il percorso adottato dalla nostra scuola permette di sviluppare competenze indicate nella "raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" approvate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018.

I progetti svolti su piattaforma online sono: **"A scuola di economia circolare"** e **"Find your future"**.

Il primo progetto è stato inserito dal marchio “Solidas Call for future” nell’ambito dell’iniziativa di fondazione “Sodalitas”, nata per far conoscere il ruolo strategico delle imprese nello sviluppo sostenibile del paese e si propone come strumento di conoscenza degli aspetti più complessi della contemporaneità, ossia la gestione sostenibile degli scarti e la valorizzazione energetica dei rifiuti. Il secondo, è un percorso dedicato alla conoscenza dell’ecosistema banca, della sua struttura e delle dinamiche che ne regolano il funzionamento e le sue professioni.

Inoltre, ogni studente ha svolto 12 ore di PCTO riguardante la sicurezza sui luoghi del lavoro, come da decreto D. lgs 81/2008.

Per quanto riguarda le competenze professionali, comunque, la maggior parte degli studenti ha evidenziato una buona padronanza delle competenze e delle capacità di base. Una buona parte degli studenti, infatti, essendo lavoratrice, non ha partecipato alle attività di PCTO proposte dalla scuola, riuscendo tuttavia, ad integrare ottimamente la propria attività lavorativa nell’ambito della didattica. Mentre un’altra parte, trovandosi purtroppo nella situazione di inoccupazione o disoccupazione, ha svolto le suddette attività di PCTO con impegno e costanza. In entrambi i casi, i dati di riferimento sono inseriti nella tabella seguente.

| STUDENTE | PROFESSIONE | DATORE DI LAVORO | ORE | ORE PCTO SCUOLA 2022 |
|--------------------|---|---|----------------|-----------------------------|
| Agazzani Thomas | Carpentiere | Aga.Se.Metalmec S.r.l. (2021) | 150 | |
| Antonioni Katia | Addetta alle vendite | Color Club (2021) | 150 | |
| Borello Paolo | Operaio specializzato con mansione di fabbro | Immobiliare Rosa Società Edile (dal 2018) | >150 | |
| Bucciarelli Marco | Operaio con mansione autista operatore | Azienda Beni Comuni di Latina (2022) | 150 | |
| Caristo Alessandra | Contabile, amministrazione e controllo fatturazione | Officina Quadrifoglio S.N.C. (2022) | 160 | |
| Caristo Kristian | Addetto al lavaggio auto | D.P.A. Service S.r.l. (2020) | 150 | |
| Cirfera Gabriele | Guardia giurata | AXITEA S.p.a. (2021) | 150 | |
| Fabiani Manuel | Parrucchiere | Ditta individuale propria (2022) | 150 | |

| | | | | |
|-------------------|--|--|----------------|-----------|
| Fedoryuk Mariya | Inoccupata | | | 70 |
| Ferrante Alessio | Disoccupato | | | 70 |
| Fiore Cinzia | Assistente alla comunicazione | Segni di integrazione Lazio - Cooperativa Sociale ONLUS (dal 2015) | >150 | |
| Fonti Sabrina | Assistente/Badante | Privato (dal 2018 al 2020) | >150 | |
| Ghidini Giacomo | Magazziniere | Cinquenovesette S.r.l. (2021) | 150 | |
| Langella Giovanni | Operaio con mansione autista operatore | Azienda Beni Comuni di Latina (2022) | 150 | |
| Marzo Matteo | Inoccupato | | | 70 |
| Minati Ulisse | Elettrotecnico | Mappi International S.r.l. (2022) | 152 | |
| Mutti Lorenzo | Dirigente | OFF-Market Grada S.r.l. (2020) | >150 | |
| Nanni Riccardo | Carrozziere | Carrozzeria Cappelli (2022) | >150 | |
| Paderno Nicola | Assistant Store Manager | VF Italia S.r.l. (2021) | 150 | |
| Pitò Mario | N.C. | N.C. | N.C. | |
| Pecci Mirko | | Marcarelli Maria Luisa (dal 2018) | >150 | |
| Riolfo Mara | Estetista | Centro Estetico Nefertari Ditta individuale propria (2022) | 150 | |
| Rotondo Elio | Inoccupato | | | 70 |
| Silla Vincenzo | Operatore fiduciario | Vedetta 2 Mondialpol S.p.a. (dal 2018) | >150 | |
| Sordi Ilaria | Inoccupata | | | 70 |
| Valecce Mirko | Inoccupato | | | 70 |
| Vicini Matteo | Inoccupato | | | 70 |
| Zoroddu Giovanni | Operaio | Svimisa S.p.a. (2020) | >200 | |

d) PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019 n.92 e il successivo D.M. 35/20 introducono dall'a.s. 2020-21, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, come disciplina autonoma e con una propria distinta valutazione.

Il nuovo quadro normativo deriva dalla necessità di riflettere su una realtà come quella attuale in cui si registra un crescente impoverimento della vita civile segnato dalla mancanza di consapevolezza delle regole di condotta del vivere comune da parte dei cittadini e dalla scarsa attenzione riservata all'affermazione dei diritti e doveri fondamentali della Persona. I contenuti dell'Educazione civica sono di ampio respiro proprio per la natura trasversale di questa disciplina, nel senso che attraversa, talvolta superando, le discipline del curriculum di ciascuna scuola di ogni ordine e grado.

Gli argomenti affrontati sono stati:

- Nascita, caratteri e struttura della Costituzione italiana; i principi fondamentali della Costituzione e l'analisi dei primi dodici articoli della Costituzione
- Goal 3 Agenda 2030
- Goal 4 Agenda 2030
- Goal 8 Agenda 2030
- Goal 11 Agenda 2030
- Goal 12 Agenda 2030
- Goal 13 Agenda 2030

2.3 Relazioni scuola famiglia

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole.

Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte

di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il *focus* della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

2.4 Composizione Consiglio di classe

| DISCIPLINA | NOME DEL DOCENTE |
|---------------------------------|----------------------|
| ITALIANO | FEDERICA CASTALDI |
| STORIA | FEDERICA CASTALDI |
| ECONOMIA AZIENDALE | GIORGIA AMANTINI |
| DIRITTO E SCIENZE DELLE FINANZE | GIOVANNA MINICHINI |
| MATEMATICA | ALESSANDRA TREGLIA |
| LINGUA INGLESE | FRANCESCA PERNAFELLI |
| LINGUA SPAGNOLA | CAMILLA MASSARI |
| SCIENZE MOTORIE | DENNIS MARTINO |

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi educativi trasversali

Area socio – relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative.

Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche;
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi;
- potenziare l'autonomia nello studio.

3.2 Temi e progetti pluridisciplinari

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

3.3 Metodi

a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe

In presenza

Lezioni frontali;

Prove strutturate e semi-strutturate;

Attività di ricerca e ricerche guidate;

Lavoro di gruppo e lavoro in coppia, *flipped classroom*;

Utilizzo della Lim, della piattaforma We School e di internet, come risorsa e approfondimento.

A seguito delle direttive anti COVID-19 per la presenza di tre studenti contemporaneamente positivi al virus, nel mese di Gennaio, per 10 giorni, lo svolgimento delle attività didattiche è stato affrontato attraverso attività di DAD e DDI con l'uso delle piattaforme di condivisione dati, del registro elettronico associato alla piattaforma Collabora, di software per le videoconferenze. Durante il mese di Aprile, causa chiusura straordinaria dell'edificio, per una settimana, è stato necessario ricorrere nuovamente alla Didattica a Distanza e DDI.

Durante tutto l'anno scolastico, DAD e DDI sono state prontamente attivate anche singolarmente per gli alunni positivi al COVID-19 o per gli studenti non vaccinati, così come previsto dai decreti in materia.

DAD e DDI

Lo svolgimento delle attività didattiche è stato affrontato attraverso attività di Didattica a distanza (D.a.D.) con l'uso delle piattaforme di condivisione dati, del registro elettronico associato alla piattaforma Collabora, di software per le videoconferenze.

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

In presenza

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati, prove di verifica in *itinere* del recupero delle insufficienze;
- recupero in *itinere*: le attività sono definite dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura.

Sono state svolte attività del tipo: esercitazioni, spiegazioni aggiuntive, attività di rinforzo specifiche e, eventualmente, lezioni individuali o in piccoli gruppi.

Il Consiglio di classe, nell'ambito delle verifiche periodiche ha individuato la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, si definiscono ulteriori criteri per la sua attuazione in ogni singola disciplina e a seconda delle necessità.

DAD e DDI

Le attività di recupero sono state svolte attraverso la proposta di attività sulla base di interventi individualizzati o a piccoli gruppi con apposite video lezioni, inoltre l'impiego di materiale multimediale (es. slide o link) ha consentito un facile utilizzo, come strumento integrativo, agli studenti per il recupero e/o l'approfondimento delle tematiche affrontate.

3.4 Mezzi e spazi

In presenza

Uso prevalente del libro di testo e della Lim per le attività di ricerca, elaborazione di mappe concettuali e contenuti, materiale cartaceo.

DAD e DDI

- Versione digitale del libro di testo;
- Video lezioni;
- Video conferenze;
- Slide
- Link su web di materiale preventivamente selezionato.

3.5 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe

In presenza

- Interrogazioni;
- Compiti scritti;
- Relazioni;
- Prove strutturate;
- Prove di comprensione;
- Analisi del testo;
- Test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla);

DAD e DDI

- Verifiche formative;
- Valutazione della partecipazione al nuovo ambiente di apprendimento; □
Interesse e coinvolgimento nelle attività proposte.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In presenza

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il consiglio di classe, quindi, ha adottato sin dall'inizio dell'anno una griglia di orientamento valutativo suggerita dal Sistema di valutazione scolastico presente nel PTOF, adattandola di volta in volta, alle diverse prove scritte e orali con l'individuazione di griglie comuni tenendo conto,

nell'indicazione dei descrittori, dell'attuale normativa e del livello della classe.

Criteri per la valutazione del credito scolastico

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno "discreto" nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/ materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

DAD e DDI

- attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica;
- partecipazione alla didattica a distanza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali.

3.6 Tempi

In presenza

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

DAD e DDI

In seguito alla sospensione delle attività didattiche i tempi di svolgimento delle attività sono state svolte attraverso l'impostazione della didattica a distanza favorendo, nella consegna di compiti o verifiche di apprendimento, il più possibile le esigenze degli studenti.

4. ALLEGATI

- A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO
TIPOLOGIE A-B-C**
- B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA
AZIENDALE**
- C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE**
- D. SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO**
- E. SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE**

C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venticinque punti (25)**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.5 - 3.5 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 4 - 4.5 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 5 - 6 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 6.5 - 7 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.5 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.5 - 3.5 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 4 - 4.5 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 5 - 5.5 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 6 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.5 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.5 - 3.5 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 4 - 4.5 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 5 - 5.5 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 6 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.5 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.5 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 - 2.5 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 3 | |
| | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.5 | |

| | | | |
|---|-----|--|---------|
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.5 |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 - 2.5 |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 3 |
| Punteggio totale della prova | | | |

D.SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

L'addio di compare Alfio e di Mena da *Malavoglia*, cap. VIII

Padron'Ntoni tutto contento si fregava le mani, e diceva alla nuora: Non mi par vero d'essere in porto, coll'aiuto di Dio! La Mena non avrà nulla da desiderare, ed ora aggiusteremo tutte le altre nostre cosucce, e potrete dire «Lasciò detto il povero nonno, il riso con i guai vanno a vicenda». Quel sabato, verso sera, la Nunziata venne a prendere un pugno di fave per i suoi bambini e disse: - Compare Alfio se ne va domani. Sta levando tutta la sua roba -.

Mena si fece bianca e smise di tessere.

Nella casa di compar Alfio c'era il lume, e ogni cosa sottosopra. Egli venne a picchiare all'uscio poco dopo, e aveva la faccia in un certo modo anche lui, e faceva e disfaceva dei nodi alla frusta che teneva in mano

- Sono venuto a salutarvi tutti, comare Maruzza, padron'Ntoni, i ragazzi, e anche voi, comare Mena. Il vino di Aci Catena è finito. - Ora la Santuzza ha preso quello di massaro Filippo. - Vado alla Bicocca, dove c'è da fare col mio asino -.

Mena non diceva nulla; sua madre sola aprì la bocca per rispondere: - Volete aspettarlo padron'Ntoni? che avrà piacere di salutarvi -.

Compar Alfio allora si mise a sedere in punta allo scranno, colla frusta in mano, e guardava intorno, dalla parte dove non era comare Mena.

- Ora quando tornate? - domandò la Longa.

- Chi lo sa quando tornerò? Io vado dove mi porta il mio asino. Finché dura il lavoro vi starò; ma vorrei tornar presto qui, se c'è da buscarmi il pane -.

- Guardatevi la salute, compare Alfio. Alla Bicocca mi hanno detto che la gente muore come le mosche, dalla malaria.

Alfio si strinse nelle spalle, e disse che non poteva farci nulla. - Io non vorrei andarmene, ripeteva, guardando la candela. - E voi non mi dite nulla, comare Mena? -

La ragazza aprì la bocca due o tre volte per dire qualche cosa, ma il cuore non le resse.

- Anche voi ve ne andate dal vicinato, ora che vi maritano - aggiunse Alfio. - Il mondo è fatto come uno stallatico, che chi viene e chi se ne va, e a poco a poco tutti cambiano di posto, e ogni cosa non sembra più quella. - Così dicendo si fregava le mani e rideva, ma colle labbra e non col cuore.

- Le ragazze - disse la Longa - vanno come Dio le ha destinate. Ora son sempre allegre e senza pensieri, e com'entrano nel mondo cominciano a conoscere i guai e i dispiaceri. Compar Alfio, dopo che furono tornati a casa padron'Ntoni e i ragazzi, e li ebbe salutati, non sapeva risolversi a partire, e rimaneva sulla soglia, colla frusta sotto l'ascella, a stringere la mano a questo e a quello, anche a comare Maruzza, e ripeteva, come si suol fare quando uno se ne va lontano, e non si sa bene se ci si rivede più: - Perdonatemi se ho mancato qualche volta. La sola che non gli strinse la mano fu Sant'Agata, la quale stava rincantucciata vicino al telaio. Ma le ragazze si sa che devono fare così.

Era una bella sera di primavera, col chiaro di luna per le strade e nel cortile, la gente davanti agli usci, e le ragazze che passeggiavano cantando e tenendosi abbracciate. Mena uscì anche lei a braccetto della Nunziata, ché in casa si sentiva soffocare.

- Ora non si vedrà più il lume di compar Alfio, alla sera - disse Nunziata - e la casa rimarrà chiusa.

Compar Alfio aveva caricato buona parte delle sue cosucce sul carro, e insaccava quel po' di paglia che rimaneva nella mangiatoia, intanto che cuocevano quelle quattro fave della minestra.

- Partirete prima di giorno, compar Alfio? - gli domandò Nunziata sulla porta del cortile.

- Sì, vado lontano, e quella povera bestia bisogna che si riposi un po' nella giornata -. Mena non diceva nulla, e stava appoggiata allo stipite a guardar il carro carico, la casa vuota, il letto mezzo disfatto e la pentola che bolliva l'ultima volta sul focolare.

- Siete là anche voi, comare Mena? - Esclamò Alfio appena la vide, e lasciò quello che stava facendo. Ella disse di sì col capo, e Nunziata intanto era corsa a schiumare la pentola che riversava, da quella brava massaia che era.

- Così son contento, che posso dirvi addio anche a voi! - disse Alfio.

- Sono venuta a salutarvi, - disse lei, e ci aveva il pianto nella gola. - Perché ci andate alla Bicocca se vi è la malaria? –

Alfio si mise a ridere, anche questa volta a malincuore, come quando era andato a dirle addio.

- O bella! perché ci vado? e voi perché vi maritate con Brasi Cipolla? Si fa quel che si può, comare Mena. Se avessi potuto fare quel che volevo io, lo sapete cosa avrei fatto!... - Ella lo guardava e lo guardava, cogli occhi lucenti.

- Sarei rimasto qui, che fino i muri mi conoscono, e so dove metter le mani, tanto che potrei andar a governare l'asino di notte, anche al buio; e vi avrei sposata io, comare Mena, chè in cuore vi ci ho da un pezzo, e vi porto meco alla Bicocca, e dappertutto ove andrò. Ma questi ormai sono discorsi inutili, e bisogna fare quel che si può. Anche il mio asino va dove lo faccio andare.

1. COMPrensione DEL TESTO

Dopo aver attentamente letto il brano, riassume il contenuto informativo del testo (in 8-10 righe).

2. ANALISI DEL TESTO

2.1 Quali atteggiamenti tradiscono l'imbarazzo e il silenzioso dolore di Alfio? Quali la sofferenza di Mena?

2.2 Quale pretesto trova Nunziata per lasciare un istante soli i due giovani?

2.3 In che modo Mena riesce a salutare Alfio? Che significato assume nelle sue parole la ripetizione dell'aggettivo "chiuso"?

2.4 Quali sono i valori di Alfio e Mena? In base a quale logica economica i due giovani sono costretti a rinunciare all'amore?

2.5 Di chi è il punto di vista espresso nella frase: "Ma le ragazze si sa che devono fare così"?

2.6 Sia i personaggi che la voce narrante si esprimono spesso con frasi e termini popolari, sgrammaticati o dialettali; individuane qualcuno e trascrivilo. Quali funzioni assumono queste espressioni nel testo e, più in generale, nella narrativa di Verga?

3. INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

3.1 Espone analogie e differenze con la vicenda di Mastro don Gesualdo che rinuncia all'amore di Diodata per sposare la nobile Bianca Trao.

3.2 Il verismo si colloca nel più ampio panorama della cultura europea. Analizza il rapporto fra il verismo di Verga e il naturalismo francese, rilevando analogie e differenze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

Dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose.

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*).

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il tipo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa “dov'ero” con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come “forestiero”, una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita,

dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (1)

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

6. A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (2)

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell’arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l’analogia proposta, nell’ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all’attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (3)

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall’arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell’Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L’innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L’internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell’evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo

processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting*

pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?

3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (1)

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (2)

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

E.SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

La Alfa S.p.A. è un'impresa operante nel settore dell'abbigliamento, che presenta i seguenti bilanci relativi agli anni T1 (anno precedente) e T2 (anno in corso).

Il candidato proceda alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario e del Conto Economico secondo il criterio generico.

Il candidato tenga conto delle seguenti informazioni:

- l'utilizzo del TFR per l'anno T1 è pari a € 1153.00 (per l'anno T2, ovviamente, è pari a 0), mentre il TFR consolidato è pari per l'anno T1 a € 14.400 e per l'anno T2 a € 19.120;
- tutti i crediti sono a breve termine;
- la voce "Debiti verso banche" comprende debiti a breve per l'anno T1 pari a € 12.570 e per l'anno T2 a € 8750.00.

Inoltre, il candidato proceda al calcolo degli indici di redditività, di struttura finanziaria e patrimoniale e degli indici finanziari, ponendo in evidenza nei due anni di riferimento l'andamento dell'impresa in termini di sfruttamento delle sue risorse economiche e finanziarie.

Il candidato proceda, dunque, all'analisi di bilancio concentrando la sua attenzione sui legami che intercorrono tra gli indici di redditività e quelli patrimoniali e finanziari, svolgendo accuratamente un esame della situazione economica e patrimoniale dell'impresa, soprattutto relativamente alla sua capacità di indebitamento e alla sua gestione della liquidità.

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

| ATTIVO | T1 | T2 | PASSIVO | T1 | T2 |
|--------------------------------|---------------|---------------|--------------------------|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | | | Patrimonio netto | | |
| Licenze software | 1.700 | 700.00 | Capital sociale | 18.000 | 22.235 |
| <i>Totale</i> | <i>1.700</i> | <i>700.00</i> | Riserva legale | 3.600 | 3.600 |
| | | | Altre riserve | 1.702 | 1.702 |
| Immobilizzazioni materiali | | | Utile d'esercizio | 2.327 | 3.757 |
| Fabbricati | 10.540 | 10.760 | <i>Totale</i> | <i>25.629</i> | <i>31.294</i> |
| Impianti | 7.640 | 5.450 | | | |
| <i>Totale</i> | <i>18.180</i> | <i>16.210</i> | TFR | 15.553 | 19.120 |
| | | | | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | | Debiti | | |
| Partecipazioni | 757 | 642 | Verso banche | 40.700 | 27.959 |
| <i>Totale</i> | <i>757</i> | <i>642</i> | Verso fornitori | 25.643 | 23.549 |
| <i>Totale Immobilizzazioni</i> | <i>20.637</i> | <i>17.552</i> | Tributari | 8.500 | 6.920 |
| | | | Altri debiti | 6.235 | 5.832 |
| Rimanenze | 51.438 | 47.672 | <i>Totale</i> | <i>81.078</i> | <i>64.260</i> |
| <i>Totale</i> | <i>51.438</i> | <i>47.672</i> | | | |
| | | | Ratei e risconti passivi | | |
| Crediti | | | Ratei passivi | 327 | 456 |
| Verso clienti | 32.469 | 33.568 | | | |
| Verso altri | 6.543 | 4.738 | | | |
| <i>Totale</i> | <i>39.012</i> | <i>38.306</i> | | | |
| | | | | | |
| Disponibilità liquide | | | | | |
| Depositi bancari | 8.900 | 9.800 | | | |

| | | | | | |
|-------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| Cassa | 2.000 | 1.500 | | | |
| <i>Totale</i> | <i>10.900</i> | <i>11.300</i> | | | |
| Totale circolante | 101.350 | 97.278 | | | |
| | | | | | |
| Ratei e risconti attivi | | | | | |
| Ratei attivi | 600 | 300 | | | |
| | | | | | |
| TOTALE | 122.587 | 115.130 | TOTALE | 122.587 | 115.130 |

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

| | T1 | T2 |
|---|---------------|---------------|
| Valore della produzione (A) | | |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 94.570 | 100.742 |
| | | |
| Costi della produzione (B) | | |
| per servizi | 42.120 | 44.160 |
| salari e stipendi | 22.100 | 23.400 |
| oneri sociali | 9.043 | 9.435 |
| TFR | 3.780 | 4.720 |
| ammortamento immobilizzazioni immateriali | 120 | 120 |
| ammortamenti immobilizzazioni materiali | 600 | 800 |
| svalutazione crediti | 6.000 | 7.000 |
| oneri diversi | 1.100 | 1.600 |
| <i>Totale</i> | <i>84.863</i> | <i>91.235</i> |
| (A-B) | 9.707 | 9.507 |
| | | |
| Proventi e oneri finanziari (C) | | |
| Interessi attivi su c/c | 900 | 720 |
| svalutazione partecipazioni | 0 | (140) |
| proventi straordinari | 700 | 890 |
| Oneri straordinari | (480) | (300) |
| <i>Totale</i> | <i>1.120</i> | <i>1.170</i> |
| | | |
| Risultato prima delle imposte | 10.827 | 10.677 |
| | | |
| Imposte sul reddito | 8.500 | 6.920 |
| | | |
| UTILE D'ESERCIZIO | 2.327 | 3.757 |
| | | |
| | | |
| | | |

5. RELAZIONI FINALI DOCENTI

ITALIANO

a. s. 2021/2022

Prof.ssa Federica CASTALDI

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva solo per alcuni alunni, mentre per altri sono stati necessari continui solleciti ad una maggiore attenzione in classe per consentire un apprendimento che non richiedesse un grande impegno a casa, visto che trattasi per lo più di studenti lavoratori e adulti. Gli studenti sono dotati, complessivamente, di sufficienti capacità di analisi, comprensione e produzione, sia a livello orale che scritto. Il metodo di studio adottato dai più è di tipo mnemonico, per cui non sempre c'è stata la rielaborazione personale dei contenuti proposti e spesso i collegamenti intra e interdisciplinari sono stati indotti. Gli esiti del processo di apprendimento hanno espresso un rendimento diversificato dovuto al metodo di studio, alle capacità individuali e ai diversi livelli di partenza. Un esiguo gruppo di studenti ha mantenuto un impegno costante, raggiungendo risultati abbastanza positivi; altri, hanno raggiunto una preparazione pressoché sufficiente, con tante difficoltà; contemporaneamente, un numero limitato di allievi, con significative difficoltà espressive e di comprensione, ha raggiunto risultati modesti. In relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti, anche se in maniera diversificata, i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE:

- conoscere i principali movimenti e il clima storico-culturale del Novecento;
- conoscere la vita e le opere degli autori presi in esame;
- conoscere le opere letterarie studiate e il contesto storico che le ha prodotte.

COMPETENZE:

- sapersi esprimere in forma sia orale che scritta con sufficiente chiarezza.
- operare una semplice analisi del testo con commento critico;
- saper parafrasare le poesie analizzate;
- operare semplici collegamenti tra testi dello stesso autore e di autori diversi.

ABILITÀ:

- Prendere appunti, fare sintesi, e mappe concettuali;
- Interpretare un testo letterario in prosa o in versi mettendone in luce i contenuti, le tematiche e le principali figure retoriche;
- Redigere un testo scritto nel rispetto delle regole di composizione.

METODOLOGIE:

Il metodo di lavoro prevalentemente usato nello svolgimento del programma è stata la lezione frontale dell'insegnante, seguita da momenti di approfondimento e di discussione collettiva, con domande finalizzate a sollecitare il confronto delle interpretazioni e il personale giudizio critico. Gli autori e i movimenti letterari sono stati sempre collocati nel contesto storico di riferimento per

facilitarne la comprensione, ma anche per allenare gli studenti ai collegamenti interdisciplinari tra materie, in vista del colloquio di esame. Le attività di recupero, principalmente finalizzate al miglioramento delle competenze, si sono svolte in itinere.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Le verifiche formative in itinere, sia orali che scritte, hanno accompagnato costantemente il percorso didattico, allo scopo di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze. Le prove scritte sono state conformi alle varie tipologie di testo richieste all'esame di Stato. Si è cercato di dare alle prove orali un carattere critico-argomentativo. La valutazione delle verifiche, orali e scritte, si è basata sui seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, comprensione del testo, capacità di argomentazione e rielaborazione personale, capacità di controllo formale, linguistico ed espositivo. Per una valutazione sommativa finale, oltre ai dati di profitto, si terrà conto del livello di partenza e del percorso compiuto, della frequenza scolastica, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio.

FIRMA DOCENTE

Prof.ssa Federica CASTALDI

ECONOMIA AZIENDALE

a. s. 2021/2022

Prof.ssa Giorgia AMANTINI

A conclusione dell'anno scolastico, la classe 5B AFM, composta da 28 elementi, ha dimostrato una buona partecipazione alle attività didattiche svolte e anche un impegno costante nell'apprendimento dei concetti di base fondamentali per l'approccio all'esame di Stato.

La classe si è dimostrata collaborativa e, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria in atto (tra cui le assenze dovute a positività riscontrate e al contatto con persone positive), la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati attraverso verifiche (scritte e orali) che hanno portato le loro competenze a un livello basilare adeguato.

Il profitto medio della classe, considerando tutte le difficoltà intercorse a causa della pandemia, si può considerare positivo, anche se le difficoltà legate alla praticità della materia sono sempre da prendere in considerazione.

Anche il rapporto con il docente è stato collaborativo, il dialogo è risultato importante soprattutto per colmare lacune evidenti e per fornire un supporto didattico continuo e costante attraverso metodologie e strumenti adeguati (digitali e cartacei) in funzione dell'esame di Stato.

FIRMA DOCENTE

Prof.ssa Giorgia AMANTINI

DIRITTO – ECONOMIA POLITICA

a. s. 2021/2022

Prof.ssa Giovanna MINICHINI

A conclusione di questo anno scolastico, la classe VB AFM, composta da 28 alunni, ha evidenziato un profitto buono e positivo in entrambe le discipline, attraverso una motivazione sempre forte e ricca a cui ha saputo affiancare una partecipazione attiva ed entusiasta. Al riguardo, la classe si è dimostrata disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un attento e costruttivo dialogo messe in atto dal docente. Infatti, nonostante alcuni concetti non fossero di facile ed immediata comprensione e nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 (assenze dovute al contagio e/o al contatto con persone risultate positive al test), sono stati comunque raggiunti gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari programmati sia in diritto che in economia politica; a dimostrazione di ciò, le diverse verifiche (sia scritte che orali) svolte durante l'anno scolastico.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali e visto soprattutto l'impegno e la presenza regolare da parte di una buona percentuale di studenti, può essere quindi considerato soddisfacente e corrispondente alle aspettative.

Così come per la partecipazione e l'interesse, allo stesso modo, anche il rapporto con i discenti è stato collaborativo e positivo; ciò ha consentito l'adozione di strategie e metodologie didattiche (es. peer tutoring, debate, flipped classroom) adeguate ai diversi stili di apprendimento degli studenti.

Viste le premesse, si confida in uno svolgimento sereno dell'esame di maturità.

FIRMA DOCENTE

Prof.ssa Giovanna MINICHINI

MATEMATICA

a. s. 2021/2022

Docente: Prof.ssa Alessandra TREGLIA

La classe 5B Amministrazione finanza e marketing si compone di 28 studenti, provenienti da percorsi eterogenei.

Soprattutto nella prima parte dell'anno l'assimilazione dei contenuti è stata a volte difficoltosa e non completa da parte di alcuni studenti, perciò si è cercato di introdurre i nuovi argomenti in modo graduale e con frequenti ripetizioni.

La maggior parte dei discenti ha mostrato interesse verso la disciplina, seguendo costantemente le lezioni e partecipando attivamente alle esercitazioni assegnate. Un numero esiguo di studenti ha mostrato evidenti difficoltà nell'approccio alla materia e non sempre ha raggiunto la sufficienza. Sono state proposte esercitazioni e verifiche di recupero per questi studenti.

Nel suo complesso, la classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente o discreto, più che discreto in alcuni casi.

FIRMA DOCENTE

Prof.ssa Alessandra TREGLIA

SCIENZE MOTORIE

a. s. 2021/2022

Docente: Prof. Dennis MARTINO

La classe ha seguito con interesse le lezioni di Scienze Motorie in maniera collaborativa e partecipe. Gran parte degli alunni, anche coloro i quali partecipavano alle lezioni online, ha mantenuto buoni livelli di interesse ed impegno, partecipando in modo attento al dialogo educativo e accettando con entusiasmo ogni attività proposta, non sottraendosi ad un ampliamento di contenuti di programma attraverso l'approfondimento di video nel periodo della didattica a distanza. Gli allievi hanno progressivamente aumentato l'impegno e reso più consapevole il metodo di studio mostrando un graduale auto controllo e convogliando energie ed interesse in attività più produttive.

FIRMA DOCENTE

Prof. Dennis MARTINO

Lingua Inglese

Prof.ssa Francesca PERNAFELLI

La classe è composta da 28 alunni. Una parte degli alunni ha mantenuto nel corso dell'anno buoni livelli di interesse e di impegno, partecipando in modo attento al dialogo educativo e accettando con entusiasmo ogni attività proposta; per alcuni, invece, sono state necessarie più volte sollecitazioni e richiami a un maggiore coinvolgimento nello studio soprattutto in vista dell'esame di maturità.

Il programma è stato svolto come previsto. Sono stati rafforzati anche alcuni contenuti grammaticali e di morfosintassi.

Durante il primo quadrimestre sono state svolte 4 ore di ed. Civica con argomentazioni sull'AGENDA 2030 Goal 12.

I risultati conseguiti sono nel complesso discreti anche se la classe può essere collocata in due diverse fasce di rendimento: la prima comprende gli studenti dotati di una adeguata preparazione di base che hanno acquisito facilmente gli obiettivi proposti, mostrando impegno costante; la seconda comprende gli alunni che sia per scarse capacità ma soprattutto per impegno poco adeguato sono riusciti a conseguire gli obiettivi minimi prefissi, grazie anche ad attività di recupero.

Firma docente

Prof.ssa Francesca PERNAFELLI

SPAGNOLO

A.A. 2021/2022

Docente: Prof.ssa Camilla MASSARI

Il VB^AFM è composto da 28 studenti.

Il gruppo classe si è rivelato alquanto uniforme e interessato alla materia.

Durante il primo e il secondo quadrimestre gli studenti hanno seguito le lezioni con elevato interesse.

La maturità dei ragazzi, la curiosità verso la materia e il loro impegno hanno permesso il regolare svolgimento del programma.

Sono state svolte verifiche scritte, in presenza e a distanza nel caso di studenti positivi al Covid, e interrogazioni orali. Durante le lezioni, oltre alla spiegazione teorica da parte del docente, molte ore sono state dedicate ad esercizi pratici, scritti e orali, per mettere in pratica quanto appreso.

Nel corso della DAD le lezioni sono state svolte alternando le ore sincrone, in cui studenti e docente erano connessi in videolezione tramite la piattaforma Meet, e asincrone, dedicate allo svolgimento di esercizi pratici. Il materiale è stato regolarmente caricato su Classroom e usato dagli studenti per lo svolgimento delle attività proposte.

Facendo un'analisi complessiva, si può dunque affermare che gli obiettivi prefissati a inizio anno sono stati raggiunti al 90%.

FIRMA DOCENTE

Prof.ssa Camilla MASSARI

6. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

**ITALIANO – STORIA - DIRITTO – SCIENZE DELLE FINANZE - MATEMATICA -
LINGUA INGLESE - LINGUA SPAGNOLA - SCIENZE MOTORIE - ECONOMIA
AZIENDALE**

**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO A.S. 2021/2022
DOCENTE FEDERICA CASTALDI**

Modulo I: Giovanni Verga

1. Contesto storico, culturale, letterario;
2. Biografia;
3. L'evoluzione poetica: dagli esordi alla svolta verista;
4. Influenza e posizione di Verga nei confronti del Positivismo scientifico, del Realismo e del Naturalismo;
5. Le tecniche narrative;
6. L'ideale dell'Ostrica;
7. Le opere;
8. *I Malavoglia*.

Modulo II: Il Decadentismo

1. L'origine del termine;
2. Le origini in Francia;
3. La visione del mondo decadente;
4. La poetica del decadentismo;
3. Temi e miti della letteratura decadente

Modulo III: Giovanni Pascoli

1. Biografia: dagli anni dell'infanzia all'assassinio del padre. I lutti familiari;
2. La poetica delle piccole cose;
3. La famiglia-Nido e il Fanciullino;
4. Il linguaggio e il fonosimbolismo;
5. Le opere;
6. Da *Myricae: X Agosto, Il Lampo, Il Temporale e Lavandare*;
7. Da *Canti di Castelvecchio: Il Gelsomino notturno*.

Modulo IV: Il Crepuscolarismo

1. L'origine del termine;
2. La poetica, i motivi, il paesaggio, lo spazio e il linguaggio

Modulo V: Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti

1. L'origine del termine;
2. Lo stile;
3. Oggetti di interesse e tematiche;
4. Filippo Tommaso Marinetti: biografia;
5. Il *Manifesto per la nuova letteratura*

Modulo VI: D'Annunzio

1. Biografia: una vita sotto i riflettori;
2. D'Annunzio e la high life. Il divismo e il dandy;
3. L'Estetismo, il Superuomo e il Poeta-Vate;
4. D'Annunzio poeta e scrittore;
5. Opere;
6. Il *Piacere*: trama e lettura del passo *Andrea Sperelli ed Elena Muti*;
7. Da *Alcyone: La pioggia del pineto* e *La sera fiesolana*.

Modulo VII: Italo Svevo

1. Biografia: origini, formazione, vita lavorativa e attività letteraria;
2. Il "caso Svevo";
3. Autobiografismo, contesto sociale, indagine dell'inconscio;
4. I protagonisti "inetti";
5. La poetica;
6. Le caratteristiche narrative;
7. L'ironia;
8. *Una vita*;
9. *Senilità*;
10. *La coscienza di Zeno*.

Modulo VIII: Luigi Pirandello:

1. Biografia;
 2. Il pensiero;
 3. La vita come flusso, la poetica dell'umorismo, la funzione dell'arte, la vita come teatro;
 4. Da *Novelle per un anno: La patente*;
- Romanzi:
5. *Il fu Mattia Pascal*;
 6. *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*;
 7. *Uno nessuno e centomila*.

Modulo IX: Giuseppe Ungaretti:

1. Biografia;
2. La prima fase: i rapporti con l'Ermetismo;
3. La rivoluzione poetica;
4. Il senso della poesia;
5. La seconda fase: il ritorno alla tradizione italiana;
6. *L'allegria*: il titolo e la composizione, la struttura e i temi, lo stile; lettura di poesie scelte

Modulo X: Eugenio Montale

1. Biografia;
2. La poetica del «male di vivere»;
3. Il ruolo della poesia;
4. L'uso del paesaggio e il «correlativo oggettivo»;
5. Il tema del tempo e della memoria;
6. Il tema della storia;
7. Il tema dell'infanzia;
8. La lingua e lo stile;
9. *Ossi di seppia*: la composizione e il titolo, i contenuti e la poetica, la metrica; lettura delle poesie *Meriggiare pallido e assorto* e *I limoni*;
10. *Satura*: lettura della poesia *Ho sceso, dandoti il braccio*.

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE STORIA A.S. 2021/2022 DOCENTE FEDERICA CASTALDI

Modulo I: La società di massa

1. La Bella Époque;
2. La produzione in serie;
3. Il suffragio universale.

Modulo II: L'Età giolittiana

1. Il progetto politico di Giolitti;
2. Lo sciopero generale del 1904;
3. Le riforme sociali;
4. Il suffragio universale;
5. Il meridione;
6. La Libia.

Modulo III: Verso la Guerra

1. Gran Bretagna;
2. Francia;
3. Russia;
4. Germania;
5. L'Impero

Modulo IV: La prima guerra mondiale

1. Le cause;
2. La guerra-lampo;
3. Una guerra di trincea;
4. Il Patto di Londra;
5. Il Fronte italiano;
6. La fine della guerra.

Modulo V: Un difficile dopoguerra: il fascismo

1. Il biennio rosso;
2. Questione di Fiume;
3. I Fasci di combattimento;
4. La marcia su Roma;
5. Delitto Matteotti;
6. Leggi Fascistissime;
7. Patti Lateranensi;
8. La conquista dell'Etiopia.

Modulo VI: La crisi del'29

1. Il crollo di Wall Street;
2. Roosevelt;
3. Il New Deal.

Modulo VII: Il Nazismo

1. Il programma politico di Hitler;
2. La Nazificazione della Germania;
3. Nasce il Terzo Reich;
4. Le Leggi di Norimberga;
5. La notte dei cristalli.

Modulo VIII: Preparativi di guerra

1. Mussolini;
2. Il Führer.

Modulo IX: La seconda guerra mondiale:

1. L'Italia entra in guerra;
2. Battaglia d'Inghilterra;
3. Attacco all'Unione Sovietica;
4. Pearl Harbor;
5. L'Olocausto;
6. Il 43: la svolta nelle sorti della guerra;
7. Il crollo del Reich;
8. Resa del Giappone;
9. La fine della guerra.

Modulo X: La guerra parallela dell'Italia

1. L'attacco alla Grecia;
2. La guerra d'Africa;
3. Lo sbarco degli Alleati;
4. La caduta del Fascismo;
5. La repubblica di Salò;
6. La Resistenza;
7. La liberazione;
8. Le foibe.

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE EC. AZIENDALE A.S. 2021/2022 DOCENTE GIORGIA AMANTINI

MODULO DI RIPASSO

- Calcolo percentuale di base, calcolo percentuale sopra e sottocento, IVA a debito/credito, saldo IVA.
- Fattura a una, due e tre aliquote, contratto di compravendita, metodo della partita doppia, scritture contabili di base, ripasso generale.

MODULO I – REDAZIONE E ANALISI BILANCI DI IMPRESA

- Strumenti di contabilità generale, fattori produttivi, contabilità acquisti, struttura Stato Patrimoniale e Conto Economico, nota integrativa, normativa civilistica, studio immobilizzazioni e principi contabili nazionali.
- Revisione legale, riclassificazione Stato Patrimoniale e Conto economico.

MODULO II – IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DI IMPRESA:

- Classificazione dei costi aziendali (fissi e variabili, variabili unitari), utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali.

- Break even analysis, diagramma di redditività, calcolo punto di equilibrio, efficacia e deficienza aziendale.
- Redditività e produttività (indici) e analisi finanziaria (indici finanziari e di struttura patrimoniale e finanziaria).

MODULO III – LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE D’IMPRESA:

- Le strategie aziendali e le strategie funzionali.
- La pianificazione, il budget, il reporting, il business plan.
- Rapporti economici: articoli 35 - 47 e 53 della Costituzione

BILANCIO STATALE E IMPOSTE:

- Elementi concettuali di base: IRPEF, IRAP, IRES

**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE
SCIENZE DELLE FINANZE A.S. 2021/2022
DOCENTE GIOVANNA MINICHINI**

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

I bisogni e i servizi pubblici
I bisogni pubblici
I servizi pubblici generali e speciali
L’attività finanziaria pubblica

2. FINANZA PUBBLICA E SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE

Evoluzione storica: finanza neutrale e funzionale
Le condizioni di equilibrio del sistema
Gli obiettivi della finanza funzionale

3. I BENI DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

I beni demaniali (demanio pubblico)
I beni patrimoniali (demanio privato o fiscale)
La cartolarizzazione

1. IL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dello Stato in generale e la sua origine
Funzione del bilancio statale

Le classificazioni del bilancio
I principi del bilancio
Il problema del pareggio in bilancio
Classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio italiano
I risultati differenziali
Formazione e approvazione del bilancio
La manovra di bilancio e la riforma dell'art. 81 della Costituzione italiana
L'esercizio provvisorio, lo scostamento e l'assestamento del bilancio
Esecuzione e controllo del bilancio della Corte dei Conti

2. **LA SPESA PUBBLICA**

Nozione e classificazione delle spese pubbliche
Effetti economici e sociali delle spese pubbliche
Il moltiplicatore e acceleratore della spesa pubblica
Legge storica di aumento delle spese pubbliche
L'analisi costi-benefici della spesa pubblica
La spending review

3. **LE ENTRATE PUBBLICHE IN GENERALE**

Nozione e classificazione delle entrate pubbliche
Le principali forme di entrata: prezzi, prezzi e tributi
I tributi: tasse, imposte e contributi
Pressione tributaria e pressione fiscale globale

4. **LA TASSA**

- a. Definizione e caratteristiche della tassa
- b. Classificazione delle tasse

5. **L'IMPOSTA**

Concetti generali
Presupposti ed elementi dell'imposta
Classificazione delle imposte dirette e indirette, personali e reali, generali e speciali, proporzionali, progressive, regressive

6. **PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE**

Uniformità e generalità dell'imposta

7. **EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE**

Gli effetti economici delle imposte: evasione fiscale, rimozione, elusione, traslazione, ammortamento e diffusione dell'imposta

8. LE IMPOSTE DIRETTE

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)
Imposta sul reddito delle società (IRES)

9. IMPOSTE INDIRETTE

Imposta sul valore aggiunto (IVA)
Presupposti ed elementi dell'IVA

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE DIRITTO A.S. 2021/2022 DOCENTE GIOVANNA MINICHINI

1. LO STATO

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
Le forme di Stato
Le forme di governo

1. LA “COSTITUZIONE ITALIANA”

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana
Caratteristiche e struttura della Costituzione italiana
I principi fondamentali della Costituzione italiana
La regolamentazione dei rapporti civili, etico-sociali, economici

2. GLI ORGANI DELLO STATO: IL PARLAMENTO

La struttura bicamerale del Parlamento
L'organizzazione interna delle Camere
Le prerogative delle Camere e lo status di parlamentare
Lo svolgimento dei lavori delle Camere
La legislatura e la proroga della legislatura
Lo scioglimento delle Camere e la prorogatio dei poteri
Le funzioni del Parlamento
L'iter legis e il procedimento legislativo di revisione costituzionale

3. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Elezione, ruolo e durata in carica
Caratteri e funzioni
Responsabilità e irresponsabilità
Gli atti del Presidente della Repubblica
Poteri presidenziali

4. IL GOVERNO

Composizione e attribuzioni degli organi
La formazione del Governo
Le responsabilità
Le funzioni del Governo
La crisi di Governo

5. LA CORTE COSTITUZIONALE:

Le origini della Corte Costituzionale
La composizione e le prerogative
Lo status di giudice costituzionale
Le funzioni della Corte Costituzionale

6. LA MAGISTRATURA

La funzione giurisdizionale
Indipendenza e responsabilità dei magistrati
Il Consiglio superiore della Magistratura

7. GLI ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Il diritto di iniziativa popolare
Il referendum

8. L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

La nascita dell'Unione Europea
Le istituzioni dell'Unione Europea
Gli atti giuridici dell'Unione Europea
La Comunità internazionale

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA A.S. 2021/2022
DOCENTE ALESSANDRA TREGLIA

ARGOMENTI PRELIMINARI:

- Equazioni di primo grado e secondo grado
- Disequazioni di primo e secondo grado

- Studio di funzioni elementari: grafico funzioni esponenziali, logaritmiche, razionali, funzioni potenza. Studio dei limiti, derivata prima e derivata seconda. Teoremi sulla derivazione.

MODULO 1- FUNZIONI DI DUE VARIABILI IN ECONOMIA

Capitolo 21: Funzioni di due variabili

- Limiti
- Derivate parziali prime; derivate parziali seconde; Teorema di Schwarz
- Massimi e minimi relativi

Capitolo 22: Funzioni di due variabili in economia

- Funzioni marginali ed elasticità
- Elasticità incrociata e classificazione dei beni (sucedanei e complementari)
- Determinazione del massimo profitto in concorrenza perfetta con due beni venduti sullo stesso mercato
- Determinazione del massimo profitto in concorrenza perfetta con un bene venduto in due mercati diversi
- Determinante Hessiano

MODULO 2: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA

Capitolo 23: Problemi di scelta in condizioni di certezza

- Ricerca operativa e le sue fasi: costruzione del modello matematico con vincolo di segno o vincolo tecnico
- Problemi di scelta nel caso continuo:
 - Se la funzione obiettivo è una retta: BEP e diagramma di redditività
 - Se il grafico della funzione obiettivo è una parabola
- Problemi di scelta nel caso discreto
- Analisi marginale: costi e ricavi marginali e guadagno marginale
- Il problema delle scorte di magazzino: quali variabili incidono sul costo totale di gestione del magazzino

MODULO 3: ELEMENTI DI STATISTICA

Capitolo 24: Problemi di scelta in condizioni di incertezza

- Elementi di calcolo delle probabilità
- Concetto di evento: evento certo, evento impossibile, eventi complementari
- Principio della probabilità totale; probabilità composta e probabilità condizionata
- Concetti di statistica di base
- Indici di variabilità: valore medio, varianza, deviazione standard

MODULO 4: MATRICI E DETERMINANTI

Capitolo C01: Matrici e determinanti

- Definizione di matrici e matrici particolari (matrice nulla, matrice riga e matrice colonna)
- Matrici quadrate
- Operazioni con le matrici: somma, prodotto di una matrice per un numero; moltiplicazione di una matrice riga per una matrice colonna
- Determinanti:
 - -matrici di primo e secondo ordine
 - -matrice di ordine 3- Regola di Sarrus

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE A.S. 2021/2022 DOCENTE FRANCESCA PERNAFELLI

Modulo 1: Ripasso e consolidamento delle regole grammaticali di base

- Present, past and future tenses
- Prepositions
- Modals
- Conditional
- Structure of the phrases
- The Passive form

Modulo 2: Business theory, Commerce and trade e E- commerce

- What is commerce?
- The four factors of production
- The three sectors of production
- Internet revolution
- What is e-commerce?

Modulo 3: Banking and Finance

- Banking services
- Accessible banking
- Methods of payment
- The Stock Exchange

Modulo 4: Marketing and advertising

- Marketing research
- Marketing mix
- Online marketing
- Advertising

Modulo 5: Globalisation

- Advantages and disadvantages of globalisation
- Understanding cultural differences

Modulo 6: Cultural Profiles

- The UK government
- The US government
- The organization of EU

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE SPAGNOLO A.S. 2021/2022
DOCENTE CAMILLA MASSARI

Modulo: “Catorce versos dicen que es soneto” (Unità 15)

FUNZIONI LINGUISTICHE:

- Expresar causa y justificarse
 - Expresar finalidad
 - Expresar cambios o transformaciones radicales
- LESSICO:**
- La poesía
 - El cine y la literatura
 - La película y el cortometraje

GRAMMATICA:

- Las perrasis de infinitivo
- Las oraciones causales
- Las oraciones finales
- Los verbos de cambio

CULTURA

- Comprensión de lectura y comprensión auditiva de textos.
- Expresión escrita y oral.

Modulo: “Si no me diera miedo volar...” (Unità 16)

FUNZIONI LINGUISTICHE:

- Viajar en tren
- Viajar en avión
- Expresar condiciones improbables

Expresar condiciones imposibles

LESSICO:

- Los medios de transporte
- En la estación
- En el aeropuerto

GRAMMATICA:

- Las oraciones condicionales
- Las oraciones de relativo

Las perífrasis de gerundio

Modulo: Aunque amo mi país... (Unità 17)

FUNZIONI LINGUISTICHE

- Expresar una dificultad para que se realice una acción, per sinimpedirla
- Expresar consecuencia
- Expresar el modo en que se hace algo

LESSICO

- La política
- Constitución y formas de gobierno

GRAMMATICA

- Las oraciones concesivas
- Las oraciones consecutivas
- Las oraciones modales

CULTURA

- Comprensión de lectura y comprensión auditiva de textos.
- Expresión escrita y oral.

Modulo: “Dicen que somos la generación Z” (Unità 18)

FUNZIONI LINGUISTICHE

- Transmitir una información
- Referir y repetir una pregunta
- Transmitir una orden o un consejo

LESSICO

- Las generaciones
- Población y demografía
- La vejez

GRAMMATICA

- El estilo indirecto

CULTURA

- Comprensión de lectura y comprensión auditiva de textos.
- Expresión escrita y oral.

Modulo: “El comercio” (Unità 10-11-12)

- La empresa
- Importaciones y exportaciones
- El banco

Modulo: “Civilización y cultura” (Unità 13-14-15)

- La Unión Europea
- España
- Hispanoamérica

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE A.S. 2021/2022
DOCENTE DENNIS MARTINO

APPARATI E SISTEMI DEL CORPO UMANO

Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento.

- APPARATO SCHELETRICO
- APPARATO ARTICOLARE
- APPARATO MUSCOLARE
- APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO
- APPARATO RESPIRATORIO
- SISTEMA NERVOSO

I MECCANISMI ENERGETICI

Conoscere le funzioni dei meccanismi energetici, di controllo e biomeccanici dell'apparato locomotore.

- SISTEMA AEROBICO
- SISTEMA ANAEROBICO
- SISTEMA ANAEROBICO LATTACIDO

L'ATTIVITÀ MOTORIE IN VARI PERIODI STORICI

Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici.

- LA NASCITA DEL MOVIMENTO: LA PREISTORIA
- L'EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO INTESO COME PRATICA SPORTIVA: LE PRIME CIVILTÀ
- L'EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO INTESO COME PRATICA SPORTIVA E SPETTACOLO: L'ANTICA GRECIA E ROMA
- LE OLIMPIADI
- L'ATTIVITÀ MOTORIA DURANTE LE GUERRE

LA TEORIA DELL'ALLENAMENTO

Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive.

- LE CAPACITÀ CONDIZIONALI
- LE CAPACITÀ COORDINATIVE E COGNITIVE
- LE FASI SENSIBILI

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali.

- DIFFERENZE E ANALOGIE TRA SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALE
- REGOLE, ELEMENTI TECNICI FONDAMENTALI E FUNZIONE SOCIALE DEGLI SPORT PRATICATI

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione.

- IL CONCETTO DELLA SALUTE DINAMICA
- TRAUMI RELATIVI ALLO SPORT
- L'ATTIVITÀ FISICA E IL SONNO
- LA NUTRIZIONE

Redatto e approvato dal Consiglio di Classe in data 15/05/2022

| DISCIPLINA | NOME DEL DOCENTE | FIRMA |
|--------------------|-------------------------|--------------|
| ITALIANO | FEDERICA CASTALDI | |
| STORIA | FEDERICA CASTALDI | |
| ECONOMIA AZIENDALE | GIORGIA AMANTINI | |
| DIRITTO | GIOVANNA MINICHINI | |

| | | |
|--------------------------|-------------------------|--|
| SCIENZE DELLE FINANZE | GIOVANNA MINICHINI | |
| MATEMATICA | ALESSANDRA TREGLIA | |
| LINGUA INGLESE | FRANCESCA PERNAFELLI | |
| LINGUA SPAGNOLO | CAMILLA MASSARI | |
| SCIENZE MOTORIE | DENNIS MARTINO | |